**COMUNICATO STAMPA 16 OTTOBRE 2025**

**La certificazione della parità di genere,**

**un motore per le imprese umbre**

**Nella regione già certificate**

**256 imprese e 463 unità locali**

***Al Festival internazionale per la parità di genere il panel promosso dal CIF (Comitato per l’Imprenditoria Femminile) della Camera di Commercio dell’Umbria: confronto tra istituzioni e aziende sui vantaggi, le sfide e i risultati concreti della certificazione.***

**LINK DOWNLOAD SERVICE VIDEO:** <https://we.tl/t-J4jTnUuTpH>

Ha preso il via nella magnifica Sala Brugnoli di Palazzo Cesaroni il **Festival internazionale per la parità di genere**, tre giorni dedicati alle buone pratiche per costruire una società inclusiva e sostenibile. Tra i protagonisti della prima giornata la **Camera di Commercio dell’Umbria**, che ha curato il panel “**La certificazione della parità di genere. Un’opportunità per le imprese**”, organizzato dal **Comitato per l’Imprenditoria Femminile (CIF)** con il contributo di **AIDP (Associazione Italiana per la Direzione del Personale) Umbria**.

Il **Segretario generale della Camera di Commercio dell’Umbria, Federico Sisti**, ha aperto i lavori ringraziando l’organizzazione del Festival e sottolineando “*la qualità e la concretezza di un confronto che mette finalmente al centro la dimensione economica della parità*”. “*Se una volta un imprenditore senza figli maschi vedeva l’azienda destinata a chiudere* – ha ricordato Sisti – *oggi per fortuna non è più così. La parità è diventata un fattore di crescita e di sostenibilità per il futuro*”.

**La parità come leva di sviluppo**

Nel suo intervento di apertura, Sisti ha ribadito che **la certificazione di parità di genere non è solo un riconoscimento formale**, ma “*una leva concreta per migliorare produttività, reputazione e benessere aziendale. Le imprese umbre stanno dimostrando di voler crescere anche su questo fronte*”.  
Ha inoltre annunciato, di concerto con la **Regione Umbria**, un **programma formativo dedicato ad accrescere il numero di imprese certificate**, in linea con gli obiettivi del **PNRR** e con la strategia nazionale di Unioncamere.

Secondo i dati illustrati da **Maria Valeria Pennisi**, dirigente di **Dintec** – il consorzio per l’innovazione tecnologica in house di Unioncamere, Camere di commercio ed ENEA – a **giugno 2025** sono **9.795 le aziende certificate in Italia** secondo la prassi **UNI/PdR 125:2022**, di cui **256 umbre**. A queste si aggiungono **463 unità locali umbre** di imprese con sede legale in altre regioni, a conferma della crescente attenzione del sistema produttivo regionale verso la cultura dell’inclusione.

In Italia, il 15% delle aziende certificate appartiene alla categoria delle grandi imprese, il 32% alle medie, il 38% alle piccole e il 15% alle micro imprese.

**Un sistema che premia chi investe sulle persone**

Pennisi ha illustrato nel dettaglio il funzionamento del sistema di certificazione, fondato su **sei aree tematiche**: governance, processi HR, equità retributiva, opportunità di crescita e inclusione, tutela della genitorialità e conciliazione vita-lavoro.  
“*Per ottenere la certificazione è necessario raggiungere almeno il 60% del punteggio complessivo”*, ha spiegato la dirigente di Dintec, *“a partire da 33 indicatori qualitativi e quantitativi che valutano in modo differenziato le politiche aziendali in base alla dimensione dell’impresa”.*

Tra i vantaggi più rilevanti, Pennisi ha ricordato **gli sgravi contributivi fino all’1% dei versamenti dovuti e un massimo di 50mila euro annui**, il **punteggio premiale** per l’accesso a fondi europei e nazionali, e la **riduzione del 20% della garanzia fideiussoria** nelle gare pubbliche. “*Si tratta di strumenti concreti* – ha sottolineato – *che collegano la parità di genere alla competitività, premiando chi sceglie di investire sulle persone*”.

**Le piccole imprese sorprendono**

Da **Monica Onori**, dirigente di **Si.Camera** collegata da remoto, è arrivata una riflessione sul dato più inaspettato: “*La vera sorpresa sono state le piccole imprese: rappresentano il 38% delle aziende certificate. Questo ci dice che il cambiamento parte dal basso, da chi vive ogni giorno la gestione delle risorse umane e capisce quanto la parità migliori l’efficienza*”.  
Onori ha anche annunciato l’arrivo di **nuove regole nella pubblica amministrazione** per incentivare ulteriormente la certificazione, tra cui la **copertura delle spese di formazione del personale** sui temi dell’equità e dell’inclusione.

**Un ecosistema in evoluzione**

Sisti ha evidenziato che in Umbria *“si sta creando un vero ecosistema della parità di genere, che vede la convergenza tra pubblico e privato, formazione e impresa, con un ruolo crescente delle giovani generazioni per le quali la parità è ormai un valore acquisito*”.  
“*Per le altre fasce d’età* – ha aggiunto – *serve ancora formazione, ascolto e iniziativa. La Camera di Commercio è decisa a fare con coerenza e fino in fondo la sua parte, mettendo a disposizione dati, strumenti e occasioni di crescita”.*

**Dalla teoria alla pratica: il punto di vista delle aziende**

A portare la voce diretta delle imprese è stata **Anna Anchino**, presidente di **AIDP Umbria** e **HR & Legal di ART Spa**, che ha raccontato con esempi concreti l’impatto della certificazione. *“Per un’azienda la certificazione significa non solo avere regole più chiare e processi più trasparenti, ma anche un deciso miglioramento del clima interno. Le persone, uomini e donne, si sentono parte di un progetto comune e questo rafforza la motivazione e la produttività*”.

Anchino ha parlato di un cambiamento che “*parte dal linguaggio e arriva ai comportamenti quotidiani, ai percorsi di carriera e alle opportunità di crescita*”, un approccio che “*non è più un optional ma una condizione necessaria per attrarre talenti e rimanere competitivi*”.

**L’impegno della Camera di Commercio**

Il **CIF della Camera di Commercio dell’Umbria** – guidato da **Dalia Sciamannini** – ha svolto un ruolo centrale nel promuovere il panel, confermando l’impegno dell’ente camerale nella diffusione di una cultura imprenditoriale inclusiva.

Il Festival internazionale per la parità di genere, sostenuto dalla Camera di Commercio dell’Umbria, proseguirà fino a sabato con oltre trenta appuntamenti, cento relatori e un unico obiettivo: **trasformare la parità in valore economico, sociale e culturale**, facendo dell’Umbria un laboratorio di innovazione e rispetto.

**ALLEGATI:**

* ***Comunicato Stampa***
* ***Cinque foto con dida***
* ***Link service video***